

DELIBERAZIONE N. 99 DEL 05.11.2018

OGGETTO: Predisposizione Relazione Previsionale e Programmatica anno 2019.

Il Presidente, in relazione all'argomento posto in trattazione, rammenta che, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 254/2005, spetta alla Giunta predisporre, per la successiva approvazione del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica annuale.

La pianificazione delle attività istituzionali per l'anno 2019 si iscrive in un contesto, normativo ed organizzativo, di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 attuativo della delega conferita al Governo dall'art. 10 della Legge n. 124 del 2015 (cosiddetta Legge Madia).

Nella predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica annuale occorrerà pertanto fare riferimento alle novità legislative, con particolare riguardo alle funzioni delle Camere di Commercio, all'organizzazione dell'intero sistema camerale ed alla sua governance complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- 1) efficientamento (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento);
- 2) efficacia (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese);
- 3) governance (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il prossimo anno, sono inevitabilmente connesse al Quadro di Raccordo - delineato da Unioncamere già per il 2017 - tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i Programmi e le Missioni stabiliti dal MISE a seguito del DM 27 marzo 2013, costituendo tanto una rivisitazione "in chiave di riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere, che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.

Tra le attività core (finanziate con il diritto annuale), vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio, tra le quali la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa, la regolazione e tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza ed il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Sempre tra le attività core, prosegue il Relatore, rientrano una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti, tra le quali si segnalano:

- 1) l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola -lavoro);
- 2) l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

- 3) la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- 4) il supporto alle PMI per i mercati esteri, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Nella Sezione SERVIZI del Quadro Strategico Unioncamere (MISSIONE cod. 011 "Competitività e Sviluppo delle Imprese"), la Relazione Previsionale e Programmatica anche per l'anno 2019 dovrà prevedere:

- nell'ambito "DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI", il progetto PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D. (Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici).
La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stata stimata dall'Ente in € 3.982.319,34. Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) è di € 1.327.439,78.
- negli ambiti "SCUOLA LAVORO" e "PLACEMENT E ORIENTAMENTO", il progetto SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI.
Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78.
Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) anche per l'anno 2019 è di € 442.479,93.

Tra le attività programmate relative all'incentivazione dei settori imprenditoriali, rientrano i progetti vinti dalla Camera di Commercio di Bari a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia 2014-2020 e sul Programma Interreg IPA CBC Italy - Albania - Montenegro 2014-20 FIRST CALL FOR STANDARD PROJECTS, finalizzati, in generale, a sostenere a livello strategico la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Grecia, nonché tra Italia, Albania e Montenegro, puntando a migliorare la coesione economica, sociale e territoriale delle aree interessate.

Nell'ambito delle attività progettuali, occorre anche evidenziare il Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finalizzato a valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo, ascoltare le esigenze delle imprese ed orientare le risposte delle PA, nonché supportare una progettualità qualificata.

Il Presidente riferisce, inoltre, che la Città Metropolitana di Bari ha richiesto alla Camera di Commercio di Bari la sottoscrizione, anche con il Comune di Bari, di un Protocollo d'Intesa che definisce i termini e le modalità di gestione congiunta della fase



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

di start up (2018/2020) della Bari Guest Card (BGC), sistema informativo integrato per la gestione culturale e turistica dell'Area Metropolitana di Bari.

L'Ente camerale interviene in tale Accordo in quanto soggetto istituzionalmente deputato alla promozione del sistema imprenditoriale locale e, in quanto tale, come soggetto ideale a definire le modalità di interazione fra il sistema culturale e quello imprenditoriale - commerciale della Terra di Bari, in vista dell'armonico sviluppo dell'intera area metropolitana.

Obiettivo strategico della BGC, precisa il Relatore, è quello di costruire un sistema metropolitano integrato per il turismo, in grado di offrire al visitatore flessibilità, facilità e completezza dell'offerta attraverso l'ampia integrazione degli operatori culturali e turistici dell'area e la semplificazione nelle modalità di accesso alle informazioni ed ai servizi, tramite la realizzazione di un sistema telematico per la promozione degli itinerari culturali, l'organizzazione dell'accoglienza e la piena agibilità delle risorse culturali.

Il raccordo tra il mondo accademico e il mondo aziendale, prosegue il Presidente, è considerato di particolare importanza per azioni mirate allo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla qualificazione delle attività formative e di innovazione nel campo dell'imprenditorialità.

In merito, il Relatore informa che l'Università degli Studi "Aldo Moro" si è resa promotrice della sottoscrizione di una Convenzione, di durata triennale, con la Camera di Commercio di Bari che ha per oggetto la cooperazione tra le Parti al fine di sviluppare una serie di progettualità finalizzate all'analisi dei fabbisogni formativi con l'obiettivo di fare sintesi delle istanze provenienti dai territori per meglio orientare la progettazione e la valutazione formativa, valorizzando e diffondendo la cultura dell'imprenditorialità.

Riguardo, poi, l'attuale situazione del Mercato Agricolo Alimentare, struttura avanzata per la valorizzazione e la distribuzione dei prodotti agroalimentari, il Presidente rammenta che, avvenuta consegna dell'infrastruttura, è quanto mai necessario ed urgente rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente camerale.

Pertanto, in tale ottica, nel 2019 si darà corso alla fase di studio e definizione del modello di gestione dell'infrastruttura da adottare, nel rispetto degli obiettivi strategici dell'Ente camerale, quali la "vigilanza, anche attraverso iniziative propositive e di sviluppo delle attività necessarie a rendere operativa la struttura", oltre a "verificare e vigilare che si proceda al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione", obiettivi confermati anche per il 2019, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta camerale dell'aggiornamento del Piano della Performance per il triennio 2018-2020.

Prioritarie saranno anche le politiche di rilancio della governance della NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl", quale asset promozionale del Brand territoriale.

Con la firma del contratto di concessione con la società "Nuova Fiera del Levante Srl" per la qualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, si conclude positivamente il procedimento con



il quale la Fiera del Levante aveva delineato il percorso di risanamento e rilancio dell'Ente.

Gli eventi fieristici del 2018 hanno rappresentato solo la fase di start-up della nuova società che, per il 2019, ha previsto l'organizzazione di eventi ed iniziative aventi ricadute importanti sul sistema turistico locale, secondo gli obiettivi strategici della "valorizzazione e riqualificazione e rilancio commerciale della gestione di talune aree del quartiere fieristico" e "vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell'ambito della "Nuova Fiera del Levante Srl" e sugli interventi realizzati dalla "Nuova Fiera del Levante Srl", volti alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale", obiettivi confermati anche per il 2019, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta camerale dell'aggiornamento del Piano della Performance per il triennio 2018-2020.

Il Relatore, infine, fa presente che, anche nel prossimo anno, sarà necessario salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, privilegiando la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari anche per garantire la continuità dei Programmi di attività individuati per il 2018, perseguendone le finalità nei termini consentiti dal taglio dei proventi da diritto annuale e con l'utilizzo del proprio portafoglio partecipativo strategico.

Il Presidente, quindi, dopo aver illustrato sinteticamente il documento predisposto dalla struttura, invita la Giunta ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

- SENTITA l'ampia relazione del Presidente sul documento di programmazione oggetto di predisposizione;
- VISTO l'articolo 14, comma 5, e l'articolo 11, comma 1, lett. d) in combinato disposto con l'art. 15, comma 1, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.;
- VISTE le disposizioni del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, attuativo della delega conferita al Governo dall'art. 10 della Legge n. 124 del 2015 (cosiddetta Legge Madia);
- VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e s.m.i. , ed in particolare l'art. 5;
- VISTI i D.M. del 4 agosto 2011, n. 155 e n. 156 pubblicati nella G.U. 23 settembre 2011, n. 222;
- VISTO l'art. 17, comma 2, lett. a) e l'art. 11, comma 2, lett. d) in combinato disposto con l'art. 14, comma 2, del vigente Statuto camerale ;
- VISTA la Deliberazione di Giunta n. 93 del 15.10.2018 di approvazione dell'aggiornamento del Piano della Performance per il triennio 2018-2020;
- RITENUTE pienamente condivisibili le linee di redazione del documento programmatico, illustrate dal Presidente, concordando sulla necessità di privilegiare la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari anche per garantire la continuità dei Programmi di attività individuati per il 2018,



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

perseguendone le finalità nei termini consentiti dal taglio dei proventi da diritto annuale e con l'utilizzo del proprio portafoglio partecipativo strategico;

- ACCERTATO che l'attuale contesto normativo impatta fortemente sul sistema camerale, con inevitabili riflessi sulla programmazione delle attività per l'anno 2019 e per gli anni futuri;
- VISTO il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge

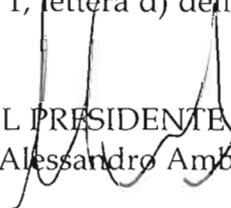
DELIBERA

1. di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Deliberazione;
2. di predisporre la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2019, come da documento allegato e parte integrante del presente provvedimento;
3. di sottoporre l'allegato documento di programmazione annuale al Consiglio camerale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d) della Legge 580/1993 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



**RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
della Camera di
Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
di Bari**

ANNO 2019

Il quadro di riferimento dell'azione camerale

La pianificazione delle attività istituzionali per l'anno 2019 si iscrive in un contesto, normativo ed organizzativo, di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 attuativo della delega conferita al Governo dall'articolo 10 della Legge n. 124 del 2015 (cosiddetta Legge Madia).

Come noto, il provvedimento **introduce una serie di importanti novità** con particolare riguardo alle **funzioni delle Camere di Commercio**, all'**organizzazione dell'intero sistema camerale** e alla sua **governance complessiva**, perseguendo tre principali **obiettivi**:

1. **efficientamento** (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
2. **efficacia** (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
3. **governance** (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Il Decreto, in particolare, dà **attuazione ad una serie di principi contenuti nella legge delega**.

Tra questi si ricordano:

- l'obbligo di **accorpamento delle Camere di Commercio al fine di ridurre il numero delle Camere stesse ad un massimo di 60**;
- la **delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni** e sovrapposizioni con competenze di altri enti;
- la **riduzione delle Unioni regionali**;
- la **previsione di una gratuità delle cariche degli Organi diversi dai Revisori dei Conti** delle Camere di Commercio, delle Unioni regionali e delle Aziende Speciali.

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le Aziende Speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle Aziende Speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa mira oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle **ATTIVITÀ CORE** (finanziate con il diritto annuale) **vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio**, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- **la tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa**;
- la regolazione e **Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza**;
- **il sostegno alle imprese per favorirne la competitività**.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Il Decreto introduce poi, sempre nelle ATTIVITÀ CORE, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra queste si segnalano:

l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta **alternanza scuola-lavoro**);

l'individuazione, a determinate condizioni, **delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione**;

la **valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo**;

il **supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.**

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle **ATTIVITÀ IN CONVENZIONE con enti pubblici e privati** in diversi ambiti.

Tra questi si segnalano:

o **la digitalizzazione delle imprese**;

la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);

la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, **ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato "PAY PER USE"**.

* * * * *

Il Decreto Legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali n. 219 del 25.11.2016 rimarca l'importanza riconosciuta dal Governo e dal MISE alle Camere di Commercio nell'attuazione delle politiche per la competitività del sistema d'impresa.

Le Camere di Commercio rappresentano l'hub amministrativo che, in chiave di sussidiarietà, costituisce il punto concreto di servizio per le imprese capace di dare reale attuazione alle misure.

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare è nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (v. nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare **imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro**, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

a) il **Registro imprese** come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

- b) la **digitalizzazione dei processi** (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);
- c) l'**employability giovanile** (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il **REGISTRO IMPRESE** che nelle intenzioni del Governo dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere possono diventare "hub" di servizi a valore aggiunto, all'incrocio con gli altri stakeholders istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**EMPLOYABILITY GIOVANILE** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Le Camere possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il prossimo anno, sono inevitabilmente connesse al QUADRO DI RACCORDO - delineato da UNIONCAMERE già per il 2017¹ - tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i Programmi e le Missioni stabiliti dal MISE a seguito del DM 27 marzo 2013, costituendo tanto una rivisitazione "in chiave riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere, che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.

Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale anche nel 2019, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle **CONVENZIONI stipulate da Unioncamere** nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2019, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

La consiliatura dell'Ente, nell'assumere le scelte di Unioncamere - già delineate per il 2017 e che si presume trovino prosecuzione dal 2018 anche nel 2019 - come direttrice generale del proprio operato per il prossimo anno, intende comunque salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente privilegiando la realizzazione - **accanto ai servizi istituzionali (Missione 032)** - degli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari anche per garantire la **continuità dei Programmi di attività individuati per il 2018, perseguendone le finalità nei termini consentiti dal taglio dei proventi da diritto annuale e con l'utilizzo del proprio portafoglio partecipativo strategico.**

¹ Fonte Unioncamere - Preventivo Economico e Programma di attività per l'anno 2017

MISSIONE cod. 011

“COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

FINALITA’ della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Registro imprese e sviluppo nuovi servizi

Nel contesto della riforma del sistema camerale, che assegna al Registro Imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, anche il 2019 si caratterizzerà per il potenziamento dei servizi innovativi avviati più di recente, come quelli di assistenza alle start up e alle PMI innovative, di sviluppo del Registro dell'alternanza scuola-lavoro e dei contratti di rete, di rilascio dell'identità digitale (SPID). Verrà poi valutata la fattibilità di nuovi servizi (per lo più digitali) di assistenza qualificata alle imprese attraverso la piena valorizzazione del Registro come strumento di business intelligence per la produzione di informazioni a elevato valore aggiunto per imprese, utenti qualificati e scuole. Oltre alla “Task force qualità Registro Imprese”, proseguiranno le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, Ministero delle infrastrutture (AVCP) e il Ministero della Giustizia non solo per lo scambio dei dati ma anche per l'individuazione di nuove e più ampie aree di collaborazione. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i Registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti cofinanziati della Ue e la partecipazione a ECRF.

Industria 4.0

Partendo dall'esperienza positiva del progetto “Eccellenze in digitale”, promosso da Unioncamere in partnership con Google, continueranno ad essere implementate le iniziative di informazione, formazione e assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla *internet economy* e all'Industria 4.0. Unioncamere continuerà a promuovere iniziative a sostegno della diffusione della cultura digitale attraverso la valorizzazione delle varie esperienze maturate dal sistema camerale per lo sviluppo delle competenze digitali presso le imprese (Eccellenze in Digitale e ARS Digitalia) e i giovani (Crescere in digitale), così da contribuire a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA attraverso nuove modalità nell'offerta di servizi.

INFORMAZIONE ECONOMICA

Monitoraggio prezzi e tariffe

Partendo dalla rilevazione dei prezzi e tariffe, che è espressamente indicata tra le funzioni che la legge di riforma assegna alle CCIAA, continuerà ad essere rafforzata una linea di attività in chiave di Osservatorio economico sul tema di monitoraggio di prezzi e tariffe, che prevede, tra l'altro, la redazione di bollettini e approfondimenti periodici ad hoc, la realizzazione dell'Osservatorio dei prezzi e dei

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

mercati, nonché altre attività di analisi territoriali sui servizi pubblici, anche in un'ottica di benchmark.

Presidio Sistan

Anche nel 2019 proseguirà il presidio delle attività di Unioncamere nell'ambito del SISTAN, con la relativa partecipazione ai circoli di qualità organizzati dall'ISTAT su materie di interesse del sistema camerale. Verranno altresì riprogettate le indagini attualmente previste nel Programma Statistico Nazionale in un'ottica di semplificazione, anche in riferimento alla legge di riordino del sistema camerale.

QUALITA'

Qualificazione delle imprese e promozione delle filiere del Made in Italy

Nel 2019 verrà assicurato il supporto alle CCIAA per diffondere ulteriormente le opportunità legate alla qualità e alla certificazione di prodotto. Verranno altresì rafforzate le attività per la qualificazione dei ristoranti italiani nel mondo e la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione di prodotti Agroalimentari (Piattaforma IC Deis). Questa linea progettuale comprende anche le attività per dare esecuzione, in collaborazione con BMTI, alle competenze che facevano capo al Consorzio Infomercati, e ora in corso di trasferimento all'Unioncamere, per la rilevazione dei prezzi dei mercati all'ingrosso.

Imprenditoria femminile

Le azioni previste nel 2019 saranno orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i Comitati Imprenditoria femminile e con i soggetti istituzionali, anche attraverso intese e collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti attivi sul tema (rete Soroptimis, reti europee, piattaforme transnazionali) anche in vista di possibili collaborazioni per progetti europei e internazionali.

Verrà, inoltre, garantito il supporto ai Comitati presso le CCIAA sui temi legati alle questioni femminili nell'economia e l'accompagnamento alla nuova governance interna al sistema e il coinvolgimento delle donne membri di Consiglio e Giunta.

Energia

Tenendo conto delle priorità del Governo su questo tema (per il quale le misure in adozione riguardano, tra l'altro, la riqualificazione degli edifici dalla PA, le diagnosi energetiche obbligatorie per grandi aziende e imprese energivore, il sostegno alle diagnosi alle PMI, ecc.), verrà svolto un ruolo di sostegno del sistema camerale ai vari soggetti coinvolti (Regioni, Enea, associazioni, etc.), ipotizzando anche un ruolo nell'offerta di servizi sul territorio.

Diffusione della CSR

Si conferma nel 2019 l'attività per continuare a diffondere la cultura della CSR, orientata a contribuire alla creazione di un mercato più trasparente, regolato e sostenibile. L'attività principale ruoterà intorno al portale CSR con aggiornamento dati, sondaggi e premi online, al quale si affiancheranno le attività di collaborazione con altri soggetti esterni e con le CCIAA.

TURISMO E CULTURA

Turismo e patrimonio culturale

Tenuto conto di quanto previsto dal provvedimento di riforma per le CCIAA, il consolidamento e la valorizzazione delle competenze del sistema camerale sul tema della valorizzazione e promozione del turismo e del patrimonio culturale permetteranno alle CCIAA di offrire un originale contributo che potrà portare a:

- 1) definizione di sistemi delle attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle

- eccellenze produttive delle filiere del Made in Italy;
- 2) progettazione di percorsi di crescita, per le imprese, in termini di qualità dei servizi dell'ospitalità turistica e, per i beni culturali, in termini di fruibilità e di accessibilità;
 - 3) promozione, a livello territoriale, del raccordo con le attività delle Regioni (fondi strutturali) e, a livello nazionale, con l'attività del Ministero dei beni e delle attività culturali (fondi PON Cultura, mecenatismo, Art Bonus);
 - 4) realizzazione di nuovi strumenti e modalità di "racconto" delle attrattività territoriali.

SCUOLA LAVORO

Registro per l'alternanza scuola lavoro

Nel 2019 sarà intensificata la specifica attività di promozione e valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro, sulla base di specifici accordi da stipulare in primo luogo con il MIUR e il Ministero del Lavoro e con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento del sistema imprenditoriale, delle scuole, del mondo non profit, dei professionisti. In tale ambito si realizzeranno specifiche iniziative di informazione e comunicazione (roadshow) a favore delle imprese e del mondo formativo.

Certificazione delle competenze

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.). Verranno altresì individuate le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

PLACEMENT E ORIENTAMENTO

Excelsior 2019 – incontro domanda e offerta di lavoro

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale assume particolare rilievo il tema del supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e facilitare l'accesso alle imprese ai servizi dei CPI. In questo ambito, è quindi necessario assicurare continuità al sistema informativo Excelsior, che sarà progettato, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire le politiche attive del lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e di Infocamere e in stretto raccordo con l'ANPAL.

Orientamento al lavoro e alle professioni

Attraverso la revisione e lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà prioritariamente a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani. L'obiettivo in prospettiva è garantire su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di offerta (attraverso lo sportello virtuale di orientamento e altri strumenti informativi innovativi, multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) in grado di supportare le

funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale.

Autoimpiego e autoimprenditorialità

Un focus specifico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di punti e servizi nuova impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli sportelli camerali per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del progetto "Crescere imprenditori"). A tal riguardo, saranno curate e sviluppate specifiche partnership con scuole, università, centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ISFOL, Italia Lavoro, Invitalia ecc.).

Placement

Tra le competenze individuate dalla riforma del sistema camerale si prevede il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si progetterà - insieme ad Infocamere - una piattaforma di servizi a supporto dei processi di *placement* svolti dalle università, sperimentando le funzionalità con uno o più Atenei a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico, in raccordo con il Registro nazionale per l'Alternanza.

2. ATTIVITÀ DELEGATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED EUROPEE

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Crescere in digitale

In continuità rispetto a quanto già realizzato, il progetto - realizzato nell'ambito della Garanzia giovani - è volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani con competenze digitali attraverso la definizione di un percorso formativo da erogare in modalità e-learning, una formazione specialistica mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi ovvero mirata al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

QUALITÀ

Qualificazione prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile

L'attività si basa sulla collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma operativo nazionale FEAMP 2014 - 2020, in conformità al piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020 e al piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale .

Steep

Cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, il progetto STEEEP (*Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance*) è stato avviato nel 2014 sotto il coordinamento di

Eurochambres con 35 CCIAA di 10 Paesi mobilitati per accompagnare le imprese europee a ridurre i loro consumi energetici del 10%-15% attraverso una serie di interventi. Unioncamere coordina il partenariato italiano per la realizzazione di attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle imprese.

Sme energy check up

Il progetto "SME Energy CheckUp" è cofinanziato dalla UE nell'ambito del programma "Intelligent Energy Europe" per realizzare percorsi di efficientamento delle PMI anche con l'uso di una piattaforma per le imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) attraverso la quale si favorirà anche l'incontro della domanda di efficienza con l'offerta di prodotti e servizi energetici di imprese che operano sul mercato.

TURISMO E CULTURA

Valorizzazione economie e turismo aree protette

Seguendo quanto già realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, il nuovo progetto prevede la raccolta di dati relativi ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'aggiornamento dell'atlante socio-economico delle aree protette italiane, continuando e approfondendo un'analisi dei collegamenti tra la valorizzazione dei beni culturali e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche presenti all'interno di tali aree. Inoltre, si cercherà di coniugare la presenza delle eccellenze naturalistiche dei parchi nazionali con quelle delle risorse storico-culturali, per realizzare specifici itinerari di prodotto.

PLACEMENT E ORIENTAMENTO

Crescere imprenditori

Il progetto Crescere Imprenditori è una iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, finanziata dal Ministero del lavoro a valere su risorse del PON IOG-Iniziativa Occupazione Giovani. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi specialistici di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa per giovani NEET iscritti al programma Garanzia giovani. Tali attività si concretizzeranno nella redazione del piano d'impresa e saranno propedeutiche all'eventuale successivo accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIemployment" gestito da Invitalia. Unioncamere partecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione, a titolo di cofinanziamento, l'utilizzo del kit di strumenti per l'imprenditorialità e i propri canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo al portale e agli altri strumenti FILO (compresa la collegata piattaforma di storytelling We4Italy).

3. PROGETTI SPECIALI Collaborazione con l'Agenzia per la coesione

Al fine di dare impulso all'attuazione della programmazione della politica di coesione, Unioncamere e l'Agenzia per la coesione territoriale, nel rispetto delle proprie competenze e ruoli, collaboreranno nella realizzazione di attività di analisi e ascolto dei fabbisogni dei sistemi produttivi finalizzate a contribuire al miglioramento e alla qualificazione della spesa pubblica e a favorire la riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle PPAA per la crescita e lo sviluppo dei territori. A tal fine, verrà altresì realizzata e gestita nei territori una rete fisica e virtuale (attraverso le CCIAA) in grado di monitorare e interagire costantemente al fine di ottimizzare le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Collaborazione con DIHK

Unioncamere e DIHK già nel 2017 intendevano siglare un accordo di collaborazione bilaterale finalizzato a rafforzare il ruolo istituzionale, le competenze e la capacità di servizio dei sistemi camerali italiano e tedesco. In prospettiva, l'accordo potrà riguardare anche altri sistemi camerali pubblici europei (Francia e Austria). Il primo concreto step operativo di tale collaborazione potrà riguardare la creazione di una piattaforma digitale (a disposizione di "desk Germania" presso le CCIAA e di "desk Italia" presso le IHK) finalizzata ad assistere "in prossimità" attori economici interessati a operare/investire nell'altro Paese. Ulteriori e successive piste di lavoro comuni potranno interessare i temi del digitale e dell'Industria 4.0, i percorsi di alternanza scuola-lavoro e la validazione e certificazione delle competenze, nonché lo sviluppo della presenza di imprese e istituzioni italiane e tedesche in alcuni mercati emergenti.

PROGRAMMA UC

1. SERVIZI

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

1.1

PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.

Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici

ANALISI DI SCENARIO

A settembre 2016 il Ministero dello Sviluppo economico ha annunciato il *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*. Si tratta di un'iniziativa che introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avviato negli Stati Uniti, in Germania e molti altri paesi, europei e non.

Il Piano prevede 5 direttrici strategiche di intervento, raggruppate in direttrici "chiave" (Investimenti innovativi e competenze), di "accompagnamento" (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed "orizzontali" (governance ed awareness), nella quale si colloca anche il progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti, che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture). Un quadro estremamente articolato che trova sponda e forti sinergie con le molte iniziative da tempo avviate a livello regionale, sia su impulso della programmazione comunitaria (es. S3, obiettivi tematici), che per scelte autonomamente operate dalle Regioni.

Pur essendo orientato verso la manifattura, il Piano adotta tra le sue linee-guida il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale.

E' infatti evidente che industria, servizi, consumatori sono sempre più collegati tra loro dando origine a modelli di business, processi e prodotti nuovi, secondo modalità che segnano il definitivo tramonto del modello lineare di innovazione che ha guidato per decenni gran parte delle scelte di policy in direzione di quello che è definito come ecosistema dell'innovazione, di cui anche la Pubblica Amministrazione è parte integrante.

La stessa Commissione Europea nella formulazione dell'indice sullo sviluppo digitale - il DESI, Digital Economy and Society Index, rispetto al quale l'Italia occupa da tempo il 25° posto su 28 - adotta una scelta di tipo multidimensionale (connettività, capitale umano, utilizzo di Internet, integrazione digitale delle attività produttive, servizi pubblici digitali), evidenziando la natura trasversale e sistemica della digitalizzazione.

Un aspetto, quello della trasversalità del digitale, che non sfugge al Piano Industria 4.0 e che ha indotto il Ministero dello Sviluppo economico a richiedere alle Camere di Commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Un intervento giocato principalmente sul piano della crescita della consapevolezza "attiva" (ossia finalizzata all'azione), da parte di tali soggetti, sulle opportunità ed anche sui rischi - primo tra tutti quello di un approccio passivo - connessi al fenomeno del digitale.

La risposta delle Camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un *network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione*, i **Punti Impresa Digitale**.

Gli assunti di base del progetto sono:

- l'adozione di una strategia digitale d'impresa non si esaurisce nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce. Essa riguarda l'intera *value chain* aziendale, i processi interni di produzione di prodotti e servizi e quelli di relazione a monte ed a valle con fornitori e clienti, i rapporti con le

- banche e la Pubblica Amministrazione. Ha quindi un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa;
- l'aspetto dell'integrazione tra i vari attori coinvolti nel processo produttivo (in filiere e non solo), impone una diffusione di una «cultura e di una pratica del digitale» in tutti i settori e dimensioni d'impresa. E' evidente, infatti, che la presenza di forti divari tra le "imprese 4.0" ed il resto del tessuto economico rappresenta un condizionamento negativo per gli stessi soggetti digitalizzati ed un fattore di esclusione per quelli che non lo sono;
 - il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da MPMI ed una loro insufficiente partecipazione all'economia digitale comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico italiano complessivo;
 - l'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government (es. SPID, fatturazione elettronica) fanno parte del medesimo quadro volto a diffondere cultura e pratica del digitale. Essi hanno anche effetti sui processi aziendali (si pensi a dichiarazioni ed autorizzazioni, dalle SCIA, alle dogane, all'e-procurement della PA, alle stesse Camere di Commercio) e "forzano", in certa misura, il confronto – anche delle microimprese – con il tema del digitale. Per questo motivo l'iniziativa delle Camere riguarderà sia i temi Industria 4.0 che quelli di Agenda Digitale;
 - nei processi di *digital transformation* l'elemento umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza, ancor più che la tecnologia. Per tale motivo sono indispensabili interventi a carattere informativo e formativo indirizzati tanto agli imprenditori che agli addetti. In proposito è rilevabile, come del resto fa il Piano Industria 4.0, una forte relazione tra le *policy* riguardanti l'orientamento, l'alternanza, l'istruzione tecnica superiore ed universitaria, il *lifelong learning* e quelle relative alla diffusione del digitale. E di questo aspetto devono necessariamente tener conto gli interventi a supporto delle imprese, come quello rappresentato dall'iniziativa dei PID camerali;
 - il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica

dell'economia digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta;

- Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce l'iniziativa dei Punti impresa digitale;
- la capillare presenza sul territorio del sistema camerale consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese.

OBIETTIVI STRATEGICI

Un obiettivo di particolare rilevanza per i PID è costituito dalla **crescita della consapevolezza delle imprese** sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.

Il coinvolgimento delle imprese è fortemente dipendente dalla capacità delle Camere di Commercio di **sposare una logica di tipo "push"**, ossia di effettuare una azione costante e diretta su target di imprese da informare sulle iniziative attivate dal PID. Per questo motivo vengono messi in campo alcuni strumenti di supporto tra cui **la piattaforma CRM e la figura dei digital promoter**.

RISORSE FINANZIARIE

Le principali voci di spesa per la realizzazione del progetto sono finalizzate (in proporzione, rispettivamente, di 2/3 ed 1/3) a due principali obiettivi:

- Avvio e gestione dei 60 PID (a livello di sistema camerale);
- Interventi a favore delle imprese (voucher)

Le spese per l'avvio e gestione dei PID hanno natura **incrementale**, ossia, riguardano solo le componenti aggiuntive rispetto a quanto previsto dalle attività camerali ordinarie.

Le voci di spesa sono costituite da:

- **Personale camerale** (selezione, formazione, retribuzioni);
- **Digital promoter** (giovani a contratto, selezione, formazione, retribuzioni);
- **Mentor** (selezione, trasferte, eventi di matchmaking mentor-mentee);
- **Piattaforme comuni, software e banche dati** (adeguamento software, acquisto banche dati, materiali multimediali e documentazione);

- **Comunicazione e marketing**, sono stimati 10 eventi per PID per una media di 2.000 euro ciascuno cui si aggiungono 15.000 euro per spese pubblicitarie e di promozione locali e 5.000 euro di compartecipazione alle campagne ed eventi nazionali;
- **Servizi camerali di supporto** (acquisto servizi tecnologici, formativi, economico-finanziari funzionali al funzionamento del PID);
- **Servizi esterni** (acquisizione di servizi tecnici di supporto o collaborazioni da soggetti quali università, imprese, poli tecnologici, professionisti e associazioni imprenditoriali);
- **Locali e loro adeguamenti, attrezzature video ed altri impianti** (adeguamento degli ambienti, impianti, attrezzature informatiche);
- **Spese generali** (consumi connessi all'attività del PID, costi di gestione amministrativa e di direzione);
- **Oneri fiscali** (IVA indetraibile, altre imposte e tasse connesse all'attività del PID).

Per quanto riguarda i Voucher si stima circa 2.500 – 3.000 euro a Voucher.

La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € **3.982.319,34**.

Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017*) è di € **1.327.439,78**.

A partire dal secondo anno le minori spese di avvio sono state utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA UC

1. SERVIZI

SCUOLA LAVORO - PLACEMENT E ORIENTAMENTO

1.1

SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI

ANALISI DI SCENARIO

Negli ultimi anni il ruolo delle Camere di Commercio, sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema camerale, con il *decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art. 2 lettera e)*, difatti, ha ufficialmente assegnato alle Camere di Commercio la funzione di **orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL** attraverso:

la tenuta e gestione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;

- la collaborazione per la realizzazione del **sistema di certificazione delle competenze**, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il **supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro**, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;

il sostegno alla **transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro**, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Il posizionamento delle Camere di Commercio, dunque, sta sempre più evolvendo da un ruolo di garanzia e "compliance" amministrativa a un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più

stretto il collegamento tra *formazione>orientamento>lavoro>impresa* e rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa.

Nello specifico, alle imprese è necessario garantire maggiori possibilità di trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita.

A chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

Il ruolo di "motore di sviluppo delle economie locali" prefigura quindi per le Camere di Commercio, anche per quanto concerne i temi del mercato del lavoro e della transizione formazione-impresa, una posizione di rilievo nei confronti:

- dei potenziali partner locali, con l'obiettivo di rafforzare il networking per strutturare un'offerta locale integrata e sinergica di servizi per lo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di utenza, con l'obiettivo di rappresentare una "porta di accesso" ai servizi del territorio per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Per ricoprire tale ruolo, il sistema camerale mette a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l'orientamento, la definizione dei piani dell'offerta formativa, l'alternanza scuola lavoro. Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il **Registro delle Imprese**, che costituisce la vera e propria anagrafe delle imprese, in cui si trovano i dati di costituzione, modifica e cessazione di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale. Fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa ed è un formidabile patrimonio informativo della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;
- il **Sistema Informativo Excelsior**, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e

dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;

- il portale **FILO**, piattaforma nata per integrare le competenze, le conoscenze, i sistemi e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento;
- il **Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL)**, la piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
- **Movimprese**, che fornisce un'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese e consente di analizzare le dinamiche della struttura economica dei territori e della nascita e cessazione delle imprese;
- gli altri **osservatori** che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del paese.

In particolare, **le piattaforme telematiche del sistema camerale già esistenti** (RASL ed Excelsior), opportunamente integrate con il Registro Imprese e con gli altri osservatori, **dovranno evolvere costituendo una vera e propria piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze**, come già positivamente sperimentato in alcune realtà locali, in grado di funzionare da repository di know-how e competenze disponibili, garantendone l'intermediazione a fini sia occupazionali, sia di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta, nello specifico, di utilizzare il patrimonio informativo disponibile per costruire e alimentare una piattaforma integrata nazionale che serva da riferimento per imprese, lavoratori e operatori, quale strumento propedeutico per favorire efficaci interventi di politica attiva del lavoro. Le Camere di Commercio possono in tal modo costituire un importante punto di riferimento per la raccolta di informazioni, la predisposizione di chiavi di lettura dei fenomeni osservati, l'indicazione delle principali sofferenze e dei punti di forza del mercato del

OBIETTIVI STRATEGICI

lavoro locale, per essere interlocutrici degli interlocutori ed operatori, pubblici e privati, con i quali condividere i giacimenti informativi disponibili. Gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i seguenti:

- fare **incontrare domanda e offerta di tirocini formativi**, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- favorire il placement e sostenere Università, agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego e far **incontrare domanda e offerta di lavoro**, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi occorre costituire, d'intesa ed in stretta collaborazione operativa con Regioni, Agenzie regionali per il lavoro, CPI e ANPAL, un network in grado di collegare tutti i diversi attori e capace di promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la filiera che dalla scuola arriva al lavoro, generando benefici attesi per i principali destinatari: giovani ed imprese.

Asse portante dell'operazione è l'evoluzione e l'integrazione delle piattaforme camerale già esistenti (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di **un'unica piattaforma nazionale di matching** - da realizzare con il supporto di Infocamere e **organizzata per partizioni territoriali** - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.

Lo schema di servizio poggia sui seguenti fattori:

- definizione di un **set di servizi di base**, ad erogazione obbligatoria e coperti dal diritto annuale, risultato di un bilanciamento tra i fabbisogni dell'utenza camerale, la mission del sistema camerale e le caratteristiche dimensionali delle singole Camere;
- declinazione di una serie di **servizi e strumenti aggiuntivi**, non compresi nel set minimo e non coperti dall'attuale diritto annuale, che ancorché di indubbia utilità per le politiche attive del lavoro, sono da considerarsi erogabili solo in

RISORSE FINANZIARIE

funzione di risorse aggiuntive.

Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad **€ 1.327.439,78**.

Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2019 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017*) è di **€ 442.479,93**.

Le voci di spesa sono le seguenti:

- **Personale** utilizzato per la gestione dei servizi aggiuntivi
- **Spese esterne**
 - o **Voucher** da erogare a micro e piccole/medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il voucher prevede un importo medio di 600 euro ad impresa a copertura delle spese per l'attività dei tutor aziendali, da erogare attraverso bandi pubblici. Il numero delle aziende a livello nazionale è stimato in 15.000;
 - o **Implementazione della piattaforma di matching** (sviluppo e gestione dello strumento, attività di integrazione del patrimonio informativo disponibile);
 - o Programmi di **formazione** continua e qualificazione del personale.
- **Spese generali**

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**PROGRAMMA 005.1
REGOLAMENTAZIONE**

**PROGRAMMA 005.2
INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.1

**Progetti a valere sul Programma Interreg Grecia-Italia
2014-2020 - 1^a call per progetti standard:**

1. **YESS** - Young Entrepreneurs Startup School
2. **PIT STOP** - Innovation Pathways for Urban Development
3. **THEMIS** - Territorial and Maritime Network Supporting the Small Cruises Development
4. **FRESHWAYS** - Cross-border mechanisms for Greek Intermodal and Multimodal Transports of Fresh products
5. **CI-NOVATEC** Customer Intelligence for Innovative Tourism Ecosystems
6. **INCUBA** - Cross-border Agrifood Incubators

**ANALISI
DI SCENARIO**

Partenariato:

1. Politecnico di Bari (Lead Partner), Camera di Commercio di Bari, Universus, Università di Ioannina,ERFC (Grecia);
2. Comune di Barletta (Lead Partner),Camera di Commercio di Bari,Comune di Bitonto,Comune di Ioannina,Camera di Commercio di Achaia;
3. Autorità Portuale di Bari (Lead Partner),Camera di Commercio di Bari, Comune di Gallipoli, Autorità Portuale di Corfu, Comune di Paxos;
4. Aeroporti di Puglia (Lead Partner), Camera di Commercio di Bari, Università del Salento, Camera di Commercio di Preveza, Università di Patrasso.
5. Regione Western Greece, Università di Patrasso, Regione dell'Epiro, Regione Puglia, Camera di Commercio di Bari;
6. Development Company della Regione Western Greece, Camera di Commercio dell'Ilia, ARTI, CIHEAM BARI.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma.
2. Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma.
3. Promuovere a livello transfrontaliero il trasporto marittimo, la capacità di trasporto a corto raggio e i collegamenti dei traghetti.
4. Migliorare il coordinamento transfrontaliero tra gli stakeholders nel settore dei trasporti sull'introduzione di soluzioni ecocompatibili multimodali.
5. Fornire servizi di sostegno all'innovazione e allo sviluppo di clusters lungo le frontiere per favorire la competitività.
6. Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area programma.

RISORSE FINANZIARIE

Budget totale della CCIAA di Bari (tra parentesi finanziamento CIPE):

1. € 161.627,60
(€ 24.244,14)
2. € 128.408,00
(€ 19.261,20)
3. € 434.940,00
(€ 65.241,00)
4. € 263.900,00
(€ 39.585,00)
5. € 135.300,00
(€ 20.295,00)
6. € 158.860,00
(€ 23.829,00)

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura BARI

PROGRAMMA 005.2

INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI

005.2.2

Progetti a valere sul Programma Interreg IPA CBC Italy – Albania – Montenegro Programme 2014-20 1^a call per progetti standard:

1. inTERaCt
@Project Title Business Registry Empowerment
2. BRE
@Project Title Business Registry Empowerment
3. HISTEK
@Project Title High Specialized Technicians in Kets

ANALISI DI SCENARIO

Partenariato:

1.

Bashkimi i Dhomave të Tregëtisë dhe Industrisë së Shqipërisë	UCCIAL	ALBANIA
Qendra e Promovimit të Biznesit dhe Ekonomisë	B.E.P.C.	ALBANIA
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	CCIAA Bari	ITALIA
Università del Salento	Unisalento - DII	ITALIA
Privredna komora Crne Gore	PKCG	UPHA GOPA (CRNA GORA)
Univerziteti Mediteran	UNIM	UPHA GOPA (CRNA GORA)

2.

Dhoma e Tregëtisë dhe Industrisë, Tiranë	CCIT	ALBANIA
Ministria e Zhvillimit Ekonomik, Turizmit, Tregëtisë dhe Sipërmarrjes	MZHETTS	ALBANIA
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	CCIAA Bari	ITALIA
Privredna komora Crne Gore	PKCG	UPHA GOPA (CRNA GORA)
Inovaciono preduzetnički centar Tehnopolis	IPC Tehnopolis	UPHA GOPA (CRNA GORA)

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

3.

Ministarstvo prosvjete Crna Gora	MoE	LIPIA GOPA (CRNA GORA)
Privredna komora Crne Gore	PKCG	LIPIA GOPA (CRNA GORA)
FONDAZIONE ITS "ANTONIO CUCCOVILLO"	ITS CUCCOVILLO	ITALIA
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari	CCIAA Bari	ITALIA
Fakulteti i Biznesit, Universiteti "Aleksander Moisiu", Durrës, Shqipëri	UAMD	ALBANIA
Dhoma e Tregtise dhe Industrise, Tirane	CCIT	ALBANIA

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

1. 2. 3. 4.
Migliorare le condizioni quadro per lo sviluppo di relazioni transfrontaliere delle PMI e di un mercato fra i Paesi coinvolti.

**RISORSE
FINANZIARIE**

Budget totale della CCIAA di Bari (tra parentesi finanziamento CIPE):

1. € 226.300,00
(€ 33.945,00)
2. € 229.400,82
(€ 34.410,12)
3. € 310 000,00
(€ 46.500,00)

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA 005.2

INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI

005.2.3

Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*

Analisi
di Scenario

Il **Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali**, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario, è finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Tale progetto nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata.

Le iniziative progettuali, infatti, si propongono di rafforzare la capacità di risposta delle Amministrazioni titolari della programmazione alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività, anche attraverso il supporto agli attuatori responsabili delle singole azioni.

Tale strumentazione è basata primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di Commercio e di altre fonti camerale, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nell'ambito di tale Progetto viene realizzato, con cadenza semestrale, il Report regionale che costituisce un utile e concreto strumento informativo e di lavoro per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche economiche che caratterizzano i territori, consentendo agli stakeholder di disporre di un set di informazioni sui temi coerenti con l'Accordo di Partenariato.

Il Rapporto è organizzato in capitoli per ciascuno dei quali viene proposta una infografica che illustra la sintesi dei principali risultati, e nei quali vengono sviluppate analisi a livello di singola regione, evidenziando il posizionamento rispetto agli altri territori e cogliendo anche le peculiarità dei fenomeni a livello provinciale. A ciò si aggiungono approfondimenti all'interno di aree

sovra comunali (distinzione fra centri e aree interne, aree di crisi di natura complessa e non complessa).

I capitoli del report sono preceduti da una lettura di sintesi del contesto socio economico, effettuata attraverso l'analisi di una selezione di indicatori e riassunta in un quadro dei punti di forza e debolezza della regione. I sei capitoli prendono in esame la demografia regionale e delle sue implicazioni socio-economiche, le caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, la sua articolazione settoriale, il mercato del lavoro, l'internazionalizzazione e l'accesso al credito.

Il Rapporto si caratterizza per una serie di aspetti di rilievo:

- l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione dei patrimoni informativi di diverse fonti statistiche, a partire dal Registro delle Imprese;
- l'impegno nella coerenza delle informazioni dei set degli indicatori con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato;
- l'analisi degli andamenti di alcuni parametri (soprattutto quelli relativi alla natalità imprenditoriale) anche all'interno di aree sovracomunali di particolare interesse (come aree interne e aree di crisi);
- l'adozione di modalità di analisi e presentazione dei risultati innovative, che consentono sia l'immediata lettura (guardando alla sintesi sul contesto socio-economico e alle infografiche disponibili per ogni capitolo), sia la discesa in profondità di dettaglio.

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

Rendere disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività.

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA 005.2

INCENTIVAZIONE

DEI SETTORI

IMPRENDITORIALI

005.2.3

Bando Nuove Generazioni 2017

**ANALISI
DI SCENARIO**

Iniziativa di "CON I BAMBINI", Impresa Sociale,
Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto
della Povertà Educativa Minorile', Legge 28
dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

Partenariato:
Più di 40 partner

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

Contrasto della Povertà Educativa Minorile

**RISORSE
FINANZIARIE**

€ 80.000,00

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA 005.2

INCENTIVAZIONE

DEI SETTORI

IMPRENDITORIALI

005.2.4

Progetto "Mirabilia - European Network of Unesco Sites"

**ANALISI
DI SCENARIO**

Le Camere di Commercio di Matera (capofila), Bari, Genova, Perugia, Taranto ed Udine, oltre a quella di Verona e ad altri Enti camerale che hanno manifestato interesse al progetto "Mirabilia - European Network of UNESCO Sites", sono impegnate in partenariato, attraverso una Convenzione, a promuovere l'offerta turistica integrata dei siti UNESCO.

Tale iniziativa progettuale prevede:

1. un evento B2B, denominato "Borsa Internazionale del Turismo Culturale" nel settore turistico riservato agli imprenditori del settore operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e ai buyers provenienti dai Paesi esteri;
2. la strutturazione di percorsi turistici, artistici e culturali di carattere nazionale promossi in un unicum attraverso un brand comune la cui innovazione attiene la messa in rete di territori diversi per tradizioni e morfologia, ma accomunati dal riconoscimento UNESCO;
3. azioni di promozione dei territori e del progetto attraverso la partecipazione a fiere, workshop, azioni di outgoing, seminari tematici e momenti di formazione utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati;
4. azioni di promozione del progetto in Europa.

Per l'evoluzione organizzativa del Network Mirabilia è stato attivato il progetto - a valenza nazionale - di costituzione di un'Associazione non riconosciuta, denominata "Mirabilia Network", alla quale sono state invitate ad aderire le Camere di Commercio del partenariato, tra cui quella di Bari. Tale Associazione è stata costituita per mettere in collegamento aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale ed ambientale, creando un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di *governance* alla base delle politiche di sviluppo del territorio.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

OBIETTIVI STRATEGICI

Promozione del turismo culturale, enogastronomico e delle filiere volte alla valorizzazione dei territori attraverso un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti", nonché realizzazione di iniziative legate a progetti nazionali e comunitari e sviluppo di accordi con altri Enti camerali a livello europeo.

RISORSE FINANZIARIE

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.5

Protocollo d'intesa "Terra di Bari Guest Card" (BGC)

ANALISI DI SCENARIO

La Città Metropolitana di Bari ha richiesto alla Camera di Commercio di Bari la sottoscrizione, anche con il Comune di Bari, di un Protocollo d'Intesa - ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 - che definisce i termini e le modalità di gestione congiunta della fase di start-up (2018/2020) della Bari Guest Card (BGC), sistema informativo integrato per la gestione culturale e turistica dell'Area Metropolitana di Bari.

La BGC offre ai visitatori la possibilità di acquistare (on line o attraverso punti vendita sul territorio) una carta turistica, completamente personalizzabile, comprendente servizi quali trasporto pubblico locale, ingressi a musei e di ottenere una serie di sconti presso esercizi convenzionati (hotel, ristoranti, negozi, etc.).

La Camera di Commercio di Bari interviene nell'Accordo quale soggetto istituzionalmente deputato alla promozione del sistema imprenditoriale locale e, in quanto tale, come soggetto ideale a definire le modalità di interazione fra il sistema culturale e quello imprenditoriale - commerciale della Terra di Bari, in vista

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

dell'armonico sviluppo dell'intera area metropolitana.

Punto di partenza della realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione è la predisposizione, da parte della CCIAA di Bari, di un Piano previsionale di gestione e vendita della BGC, secondo le indicazioni contenute nel "Piano esecutivo", allegato al predetto Accordo.

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo primario della BGC è quello di costruire un sistema metropolitano integrato per il turismo, in grado di offrire al visitatore flessibilità, facilità e completezza dell'offerta attraverso l'ampia integrazione degli operatori culturali e turistici dell'area e la semplificazione nelle modalità di accesso alle informazioni ed ai servizi, tramite la realizzazione di un sistema telematico per la promozione degli itinerari culturali, l'organizzazione dell'accoglienza e la piena agibilità delle risorse culturali.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione della BGC rinvengono dall'Asse I Azione 1.1.1. del PON METRO 2014-2020 in ragione dell'individuazione del Comune di Bari come "Autorità Urbana", nonché dalle somme messe a disposizione dalla Città Metropolitana di Bari in veste di soggetto attuatore del "Patto per Bari" Progetto di rete "Terre di Bari guest card – Rete degli attrattori culturali".

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.6

Convenzione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

ANALISI DI SCENARIO

Il raccordo tra il mondo accademico e il mondo aziendale è considerato di particolare importanza per azioni mirate allo sviluppo economico e sociale,

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

con specifico riguardo alla qualificazione delle attività formative e di innovazione nel campo dell'imprenditorialità.

L'Ateneo barese e la Camera di Commercio di Bari hanno, infatti, già in passato raggiunto significative intese mirate allo sviluppo del territorio, partecipando reciprocamente all'analisi dei fabbisogni formativi per quanto di propria competenza, con l'obiettivo di fare sintesi delle istanze provenienti dai territori per meglio orientare la progettazione e la valutazione formativa.

In tale scenario l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si è resa promotrice della sottoscrizione di una Convenzione con la Camera di Commercio di Bari che ha per oggetto la cooperazione tra le Parti al fine di sviluppare una serie di progettualità finalizzate alla predisposizione ed alla diffusione di iniziative di carattere formativo ed accademico, valorizzando e diffondendo la cultura dell'imprenditorialità.

Attraverso tale Accordo, che non comporta oneri a carico delle parti ed ha una durata triennale, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la C.C.I.A.A. di Bari si impegnano a sviluppare e definire modalità e forme di attuazione dello stesso in particolare per:

- la formazione, aggiornamento ed orientamento imprenditoriale;
- le attività di studio ed informazione, anche attraverso la messa a disposizione di dati utili ai fini della realizzazione di eventi, progetti, attività di diffusione di conoscenze e competenze comuni;
- favorire lo sviluppo di comportamenti professionali ispirati alla conoscenza.

Per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo le Parti costituiranno un Comitato di gestione delle stesse, composto da due rappresentanti designati da ciascuna parte, che definirà le linee di azione comuni controllandone la realizzazione.

Tra le iniziative di comune interesse vi saranno offerte di stage e tirocini, orientamento e sportello informativo, possibilità per la Camera di Commercio di proporre moduli formativi destinati a studenti dell'Università degli Studi di Bari ed infine docenze e/o testimonianze camerali in corsi specifici al fine di illustrare le competenze necessarie per l'avvio di una attività imprenditoriale.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

OBIETTIVI STRATEGICI

Analisi dei fabbisogni formativi con l'obiettivo di fare sintesi delle istanze provenienti dai territori per meglio orientare la progettazione e la valutazione formativa, valorizzando e diffondendo la cultura dell'imprenditorialità.

RISORSE FINANZIARIE

L'Accordo non comporta oneri a carico delle parti.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

**005.2.9
M.A.A.B.**

ANALISI DI SCENARIO

Il Mercato Agricolo Alimentare è la struttura avanzata per la valorizzazione e la distribuzione dei prodotti agroalimentari nella quale l'Ente camerale investe annualmente considerevoli risorse.

Ad avvenuta consegna dell'infrastruttura, è quanto mai necessario e urgente procedere a un profondo ripensamento sulla direzione da imprimere al futuro del Mercato Agricolo Alimentare di Bari. Il vincolo che lo destina a mercato generale va rivisitato e aggiornato senza per questo motivo dover contravvenire alla regolamentazione comunitaria in tema di finanziamenti che ne ha permesso la realizzazione nell'ambito del PIT 3 alla misura 6.1, utilizzando fondi PIT destinati allo scopo.

In particolare, pur riservando una quota delle unità di esposizione-stoccaggio ai grossisti baresi, si vorrebbe poter includere nel lotto degli affittuari anche operatori dediti all'import-export dell'Area metropolitana di Bari. Questi operatori, particolarmente attivi sui mercati europei e internazionali, sono oggi più che mai interessati ad avere una vetrina per il loro campionario in un luogo decisamente più strategico rispetto alle loro piattaforme localizzate soprattutto nella conca del Sud-Est barese. D'altronde la stessa competenza

territoriale della Camera di Commercio di Bari impone una ricognizione in tal senso da realizzarsi sempre e comunque in accordo con il Comune di Bari, altro socio del Consorzio Mercato Agricolo Alimentare S.r.l..

Animare la struttura è oggi pertanto una priorità imprescindibile per l'Ente camerale. Un obiettivo da realizzare anche mediante l'allocazione presso il complesso di Mungivacca di strutture, uffici e unità operative dell'Ente e del sistema camerale particolarmente agri-oriented come, il Servizio Agricoltura, la Borsa Merci e il laboratorio chimico-merceologico Samer.

OBIETTIVI STRATEGICI

Con **Deliberazione n. 20 del 12.03.2018**, la Giunta camerale, nel prendere atto dell'attuale situazione del M.A.A.B. S.c.r.l., ha espresso condivisione in merito alla futura operatività della struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente camerale. In tale ottica, pertanto nel 2019 si darà corso alla fase di **studio e definizione del modello di gestione dell'infrastruttura da adottare.**

Con **Deliberazione n. 93 del 15.10.2018**, con cui è stato approvato l'aggiornamento del *Piano della Performance* per il triennio 2018-2020, tra gli altri obiettivi strategici di questa Camera di Commercio - nella *Scheda di programmazione strategica 1.1* del suddetto Piano - la Giunta ha confermato anche quello che già dal 2018 prevedeva di "**vigilare, anche attraverso iniziative propositive e di sviluppo delle attività necessarie a rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente**" oltre che a "*verificare e vigilare che si proceda al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione*". Tale obiettivo strategico viene confermato anche per il 2019.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse dell'ultima capitalizzazione della società sono state destinate alla copertura di quanto necessario per il completamento della cabina elettrica e la sua messa in funzione.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROGRAMMA 005.2

INCENTIVAZIONE

DEI SETTORI

IMPRENDITORIALI

005.2.23

MATERA 2019

**ANALISI
DI SCENARIO**

Sfruttare la cassa di risonanza mondiale offerta da **Matera 2019** è un imperativo categorico, sia sotto il profilo del marketing territoriale, che di quello culturale.

La vocazione delle Camere di Commercio, tradizionalmente abituate a lavorare in rete, tornerà utile per arrivare preparati a questo appuntamento e creare le condizioni migliori affinché i territori, il tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza ne traggano il massimo beneficio.

La firma del **Protocollo d'Intesa** tra le Camere di Commercio di **Matera, Bari e Taranto** costituisce un efficace strumento di programmazione attraverso il quale costruire un progetto congiunto finalizzato a inserire in una cornice adeguata un'occasione irripetibile: un'occasione di sicuro respiro internazionale per una macro-area nel cuore del Mezzogiorno d'Italia con radici comuni, storia, contiguità geografica, tradizioni, cultura. Di primaria rilevanza saranno gli interventi legati alla filiera turistica da crociera che interessa il porto di Bari anche come *hub* verso **Matera** e la realizzazione di un progetto comunitario legato alla promozione di prodotti tipici, in particolare nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROGRAMMA 005.2

**INCENTIVAZIONE
DEI SETTORI
IMPRENDITORIALI**

005.2.24

OASI 3.0

**ANALISI
DI SCENARIO**

Puntare ancora i riflettori sull'albero di ulivo e su tutte le sue declinazioni, coinvolgendo non solo la filiera dell'olio ma anche quella sociale e culturale. La Camera di Commercio di Bari intende riprogrammare per il prossimo anno il Salone tematico "OASI", l'evento interamente dedicato all'ulivo e al suo legame con l'Ambiente, con la Salute e con l'Innovazione in agricoltura, realizzato per la prima volta dall'Ente nel 2015 in partnership con l'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, il contributo tecnico del CIBI e la collaborazione di Unioncamere Puglia e Fiera del Levante.

Su uno spazio espositivo di 2400 mq allestito alla Fiera del Levante l'evento, di rilievo nazionale ed internazionale, ha incontrato nell'edizione passata l'interesse di 8000 visitatori, declinando i suoi contenuti in dodici aree tematiche:

UNGIMITUTTO - Salone della cosmesi naturale

OLIO: SICURO! - Garantiamo i nostri prodotti migliori

MASTROLIVO - L'uomo e l'olivo

PANE E OLIO - Le basi di una buona e sana alimentazione

IL BAR DELL'OLIO - Gusto e piacere

INNOVOLIVA - Ricerca e Innovazione in Olivicoltura

GERMOGLI D'OLIVO - Ritorno alla terra

POLITICHE E SVILUPPO RURALE - Nuova PAC e PSR Puglia 2014/20

LANDMED - La terra dell'olivo

MOSTRA MERCATO PUGLIA NATURA - Il Biologico di Qua Vicino

L'AREA DEI FORUM - Volti e racconti della terra degli Ulivi

BIOLKIDS - Il villaggio dei bambini

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

- **Valorizzare l'intero Distretto dell'olio d'oliva pugliese, il più grande distretto verticalizzato del Meridione d'Italia**
- **Supportare trasversalmente la filiera legata all'olio**

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2016**
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

**RIASSETTI
INDUSTRIALI**

005.3.1 - NETWORK GOVERNANCE

**PROGRAMMA 005.4
SPERIMENTAZIONE
TECNOLOGICA**

005.4.1

Progetto "Incremento sostanza organica (S.O.) nei suoli"

**ANALISI
DI SCENARIO**

La Regione Puglia, attraverso la Misura 10 del PSR 2014-2020 "PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI", nel valutare le interazioni esistenti tra l'esercizio dell'attività agricola e le principali componenti ambientali del territorio regionale (acqua, suolo, aria, biodiversità e paesaggio), ha evidenziato la necessità di predisporre interventi finalizzati ad una gestione sostenibile delle superfici agricole, allo scopo di contenere i fattori di pressione ambientale del settore primario, ed a generare impatti positivi sulle risorse ambientali.

In particolare, l'operazione 10.1.2, denominata "Incremento della Sostanza Organica nei suoli", consiste nell'apporto di matrici organiche al terreno con l'obiettivo di tutelarne la fertilità e di promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio. L'operazione 10.1.2 del PSR 2014-2020, i cui beneficiari sono gli agricoltori, le associazioni di agricoltori e le aziende agricole di Enti pubblici, è stata attivata con due bandi, uno nel 2016 e uno nel 2017. L'interesse suscitato da questi ultimi ha richiesto l'applicazione dei Criteri di Selezione e Priorità previsti, nonché rigorosi controlli di ammissibilità.

In questo contesto si innesta il ruolo della C.C.I.A.A. di Bari che, in qualità di Ente pubblico, svolge funzioni di interesse

generale per il sistema delle imprese regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese di Bari, nel caso specifico per le imprese del settore agricolo.

Pertanto, nell'ambito delle attribuzioni istituzionali a sostegno del comparto agricolo, la Camera di Commercio di Bari ha interesse ad acquisire ed elaborare – attraverso il proprio Laboratorio chimico-merceologico SAMER (accreditato Accredia) avente natura giuridica di Azienda Speciale dell'Ente - informazioni di dettaglio sulle modifiche delle condizioni funzionali al miglioramento delle performance delle imprese agricole pugliesi, tra le quali assume particolare rilevanza il livello di S.O. nei suoli.

In considerazione di tale interesse, con **Deliberazione n. 103 del 21.12.2017**, la Giunta camerale nel prendere atto favorevolmente della proposta progettuale **“Incremento sostanza organica (S.O.) nei suoli”** dell'Azienda Speciale SAMER, ha deciso di proporre la realizzazione congiunta - attraverso un'apposita Convenzione - del predetto Progetto alla Regione Puglia, con l'intento di supportare le azioni svolte da quest'ultima nell'ambito del PRS 2014-2020, in particolare per l'Operazione 10.1.2 di cui alla Misura 10 del PSR 2014-2020 **“PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO AMBIENTALI”**.

Il Progetto, perseguibile ai sensi dell'Accordo di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990, avrà durata di 12 mesi a partire dalla stipula della Convenzione tra la C.C.I.A.A. di Bari e la Regione Puglia con la quale le Parti si impegnano a collaborare per attività da realizzarsi nell'ambito della Misura 20 **“Assistenza Tecnica”** del PSR Puglia 2014-2020, riguardanti la valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia.

La C.C.I.A.A. di Bari, tramite il Laboratorio camerale SAMER accreditato Accredia, eseguirà le attività tecniche di prelievo ed analisi dei campioni dei terreni, nonché

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

quelle di valutazione dei dati analitici, schematizzazione e modellazione.,

Nell'ambito delle attività interessate alla cooperazione, il cui costo per l'anno 2018 è stato stimato in complessivi € 120.000,00, la Camera di Commercio di Bari cofinanzierà il progetto nella misura del 20% (€ 24.000,00). Il restante 80% (€ 96.000,00) sarà a carico della Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020.

Con la Convenzione - sottoscritta tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari il 26/02/2018 in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 63 del 31/01/2018 (BURP n. 24 del 13/02/2018) - l'Ente camerale si è impegnato a collaborare per attività da realizzarsi nell'ambito della Misura 20 "Assistenza Tecnica" del PSR Puglia 2014-2020, riguardanti la valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoi ed, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia.

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire l'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e, in generale, il miglioramento delle condizioni di fertilità dei suoli della Regione Puglia.

RISORSE FINANZIARIE

€ 24.000,00 da erogarsi direttamente all'A.S. SAMER

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**PROGRAMMA 005.4
SPERIMENTAZIONE
TECNOLOGICA**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.4.2 - CONFRONTI "INTER-LL.AA.BB."

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROGRAMMA 005.5
LOTTA ALLA
CONTRAFFAZIONE

005.5.3

Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza della costa barese
"Spiagge sicure".

ANALISI
DI SCENARIO

Il Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza della costa barese "Spiagge sicure", finalizzato alla prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale, è stato sottoscritto dalla Camera di Commercio di Bari con la Prefettura-U.T.G. di Bari, Città Metropolitana di Bari, Comuni di Bari, Giovinazzo, Molfetta, Mola di Bari, Monopoli, Polignano a Mare, Confcommercio, Sib-Assobalneari della Provincia di Bari, Confesercenti Metropolitana Terra di Bari, Cna Provincia di Bari, Confcooperative Provincia di Bari. Detto Protocollo, di durata annuale, scaturisce dalla Direttiva del 6 luglio 2018 con cui il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'abusivismo commerciale su aree pubbliche è la parte visibile di un fenomeno più ampio e circostanziato che chiama in causa la contraffazione, la pirateria, il sommerso, il pericolo per l'incolumità pubblica, il danno economico per lo Stato, in termini di evasione di imposte e tributi e di mancato introito, il decoro e la vivibilità delle città. In tale ottica il Ministero dell'Interno, con la stessa Direttiva, ha indicato che le attività di prevenzione e contrasto di tali forme di illegalità dovranno avere una connotazione stabile e strutturata, anche attraverso strumenti pattizi a livello territoriale, volti a promuovere, sulla base di un'accurata analisi del fenomeno nei contesti locali, sempre più mirate strategie di intervento. Nell'ambito dei propri fini istituzionali la Camera di Commercio di Bari ha stanziato € 1.000,00 per la realizzazione di progetti strutturati e condivisi di comunicazione finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

OBIETTIVO
STRATEGICO

Prevenzione e contrasto del fenomeno
dell'abusivismo commerciale e della
contraffazione.

RISORSE
FINANZIARIE
CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA

€ 1.000,00

Settore Legale e Fede Pubblica

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROGRAMMA 005.5

LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il 2015
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.5.1 - CONTAMINAZIONE "MADE IN ITALY-ECCELLENZE IN DIGITALE"

005.5.2 - MARCHIO IDENTIFICATIVO ORO

PROGRAMMA 005.6

TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il 2015
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.6.1 - BREVETTO EUROPEO 2014

MISSIONE cod. 012

“REGOLAZIONE DEI MERCATI”

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI **REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITA'**

Risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento

Sul tema della giustizia alternativa, l'attività sarà rivolta alla stipula di nuove Convenzioni e all'aggiornamento di quelle definite negli anni passati con le istituzioni, gli ordini professionali e le associazioni di categoria al fine di sviluppare i servizi (mediazione, conciliazione e arbitrato) delle CCIAA. Nel corso del 2019 saranno inoltre realizzate iniziative di formazione e di informazione nazionali anche in collaborazione con Isdaci nell'ambito della partecipazione dell'ente alla realizzazione della nuova edizione del Rapporto sulla giustizia alternativa. Per quanto riguarda il sovraindebitamento, sarà garantito il supporto alle CCIAA per la costituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento e saranno realizzate iniziative di informazione rivolte a promuovere i servizi verso i consumatori e le PMI.

Vigilanza del mercato e tutela dei consumatori

Verranno avviate azioni a valere su specifiche Convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati (come ad esempio l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza) per cofinanziare le attività di vigilanza del mercato svolte dagli enti camerali nei rispettivi territori. Si prevede altresì di proporre un modello convenzionale alle associazioni di categoria e alle associazioni di consumatori, allo scopo - da una lato - di creare un sistema sinergico di segnalazioni di prodotti pericolosi sul territorio e - dall'altro - di orientare le CCIAA ad azioni ispettive mirate.

Metrologia legale

Proseguiranno le attività connesse alle competenze in materia di valutazione delle SCIA, vigilanza e informazione pubblica relative ai Laboratori ed Organismi di Ispezione che svolgono attività di verifica periodica sugli strumenti di misura di cui ai decreti MISE cd. MID (n. 31 e 32/2011; n. 75/2012; n. 155/2013 e n.60/2015), nonché le correlate attività di assistenza tecnico-operativa alle imprese per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma telematica del servizio metrico camerale (Eureka). Saranno inoltre approfonditi i principali risvolti giuridici, tecnici ed organizzativi derivanti dall'entrata in vigore della nuovo testo unico sulla metrologia legale. Si prevede, inoltre, di effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di un Laboratorio camerale nazionale per lo svolgimento delle analisi di campione, in modo da garantire sia prezzi agevolati e concorrenziali per tutti gli organi accertatori, sia una sostanziale autonomia del sistema camerale nello svolgimento delle analisi di campione.

Documenti estero

La Convenzione internazionale ATA (per l'esportazione temporanea), il rilascio dei certificati di origine e il trasporto internazionale di merci su strada in regime TIR continueranno a livello internazionale il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione degli strumenti e delle procedure attuali. Verrà inoltre portato avanti il progetto di accreditamento al network internazionale ICC-WCF, accompagnando le CCIAA che vorranno aderire a tale qualificazione per beneficiare dei vantaggi che esso offre anche come strumento di visibilità dei servizi delle CCIAA a livello internazionale.

Tachigrafi

Il 2019 continuerà a vedere Unioncamere impegnata nel contributo ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali, conseguente alla revisione delle norme comunitarie che hanno completato il loro iter nel 2016. Dalle nuove disposizioni scaturisce la necessità di allineamento dell'infrastruttura tecnologica di sistema ad alcune modifiche tecniche finalizzate allo scambio delle informazioni con i Paesi partner e alla realizzazione delle nuove carte tachigrafiche interoperabili con la nuova generazione di tachigrafi. Uno degli obiettivi anche per il 2019 è, inoltre, l'implementazione della domanda telematica delle carte che semplifica il processo di richiesta, agevolando utenza e operatori camerati.

Attività per la trasparenza e la legalità nell'economia

Anche per il 2019 le attività finalizzate alla valorizzazione del Registro delle imprese quale strumento per la trasparenza e la legalità nell'economia faranno riferimento a quattro aree principali: A) lo sviluppo e ampliamento del Registro delle Imprese per quanto riguarda le informazioni relative alla vita dell'impresa; B) l'individuazione e messa a disposizione delle autorità giudiziarie e delle forze dell'ordine di sistemi di accesso al registro imprese; C) lo sviluppo dell'iniziativa impresa bene comune, in affiancamento delle cooperative che andranno a gestire le imprese confiscate alla mafia; D) le azioni rivolte alle scuole in materia di educazione alla legalità, in collaborazione con il MIUR, anche all'interno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Progetto LEI (legal entity identifier)

Anche nel 2019 continueranno le attività di Unioncamere nell'ambito del rilascio dei codici LEI (*Legal Entity Identifier*) previsti nell'ambito del Financial stability board per l'identificazione di alcune operazioni finanziarie. Nel 2019 l'impegno di Unioncamere si trasformerà da un supporto di tipo istituzionale, giuridico legale e operativo verso Infocamere a un'assistenza di tipo generale a Infocamere nell'ambito dei rapporti istituzionali con i referenti nazionali e internazionali.

REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITÀ'

Bricks - building refurbishment with increased competence, knowledge and skills

Il progetto si propone la definizione dello schema degli standard di qualificazione e delle procedure di rilascio del marchio di qualificazione per le imprese e le professionalità tecniche della filiera dell'edilizia, partendo dalle buone pratiche identificate a livello regionale, nazionale e europeo.

2. ATTIVITÀ DELEGATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED EUROPEE

Antimatch mixing formula

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare come la corruzione nel mondo dello sport produca degli effetti distorsivi nel libero e trasparente agire del mercato tramite: 1) l'analisi delle dinamiche del mondo dello sport e gli elementi che compongono il rischio corruzione in tale contesto; 2) l'individuazione dei soggetti del mondo istituzionale e privato che entrano nel tema delle dinamiche distorsive del mercato e dello sport; 3) lo sviluppo dei sistemi di wisthblower partendo dall'esperienza degli sportelli della legalità delle CCIAA; 4) la creazione di una rete di lavoro europea a partire dalle CCIAA in Europa. Nello specifico, la partecipazione di Unioncamere al progetto consentirà di valorizzare i dati presenti nel Registro delle Imprese.

Osservatorio carburanti

Il progetto prevede la realizzazione di attività di assistenza tecnica agli uffici del MISE per lo sviluppo e la manutenzione del sistema "Osservaprezzi carburanti" e delle relative App. Nello specifico, Unioncamere curerà - attraverso Infocamere - l'assistenza tecnica e la manutenzione ordinaria del software e degli applicativi già realizzati, mediante riversamento del sorgente sui server del Ministero e implementerà ulteriori strumenti per la fruibilità dei dati in forma massiva ed il loro riutilizzo da parte di terzi al fine di favorire la massima diffusione degli stessi, a garanzia di una più efficace informazione dei consumatori e la realizzazione di servizi innovativi in favore di questi ultimi.

PROGRAMMA 004.1

VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il 2016
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

004.1.4 - CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE

004.1.5 - QUALITA' DELLE PROVE DI LABORATORIO ED ANALISI PER IL CONTROLLO AMBIENTALE

PROGRAMMA 004.2

**PROMOZIONE
DELLA CONCORRENZA
E TUTELA DEI
CONSUMATORI**

004.2.2

Convenzione tra Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) e Unioncamere

**ANALISI
DI SCENARIO**

Il D.Lgs. n. 130/2015 ha modificato il Codice del Consumo (D.Lgs. n. 206/2005) individuando, all'art. 141, comma 6, lett. c), nel tentativo obbligatorio di conciliazione innanzi all'AEEGSI la condizione di procedibilità dell'azione proposta innanzi all'Autorità Giudiziaria. L'AEEGSI, con propria deliberazione 209/2016/E/com ha dato attuazione alla normativa su menzionata introducendo il Testo Integrato Conciliazione e prevedendo l'operatività della procedura per i settori di competenza dell'Autorità già a partire dal 1 gennaio 2017. Il 29.12.2017 è stata definita la Convenzione - avente durata triennale ed alla quale ha aderito la C.C.I.A.A. di Bari - tra Unioncamere e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) che stabilisce le modalità ed i principi applicabili alle conciliazioni obbligatorie a partire dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.Lgs. n. 130/2015, relativamente alle controversie tra utenti ed operatori del settore energetico, del gas ed idrico presso gli Organismi di Mediazione istituiti nelle Camere di Commercio.

**OBIETTIVO
STRATEGICO**

Sviluppare un modello di riferimento, da applicare a tutte le procedure di conciliazione camerali svolte in applicazione della deliberazione AEEGSI 209/2016/E/com, alternativo al Servizio di Conciliazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico, che mediante l'offerta di un servizio extragiudiziale professionale e poco oneroso, garantisca un'ampia accessibilità alla tutela dei diritti dei clienti finali nei settori di competenza dell'Autorità.

**RISORSE
FINANZIARIE
CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Legale e Fede Pubblica

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROGRAMMA 004.2

**PROMOZIONE
DELLA CONCORRENZA
E TUTELA DEI
CONSUMATORI**

004.2.3

**Protocollo d'Intesa tra Unioncamere e Autorità per le
Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)**

**ANALISI
DI SCENARIO**

Il 18.05.2017 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra Unioncamere e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) - di durata triennale ed al quale ha aderito la C.C.I.A.A. di Bari - che stabilisce modalità e principi applicabili alle conciliazioni relative alle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche presso gli Organismi di mediazione istituiti nelle Camere di Commercio. L'iniziativa intende porsi in linea di continuità con la collaborazione già avviata con l'AGCOM nel 2012 che consente ai servizi di conciliazione e di mediazione, presenti presso gli Uffici camerali, di gestire i tentativi obbligatori previsti per le controversie del settore.

**OBIETTIVO
STRATEGICO**

Sviluppare un modello di riferimento da applicare a tutte le procedure camerali di conciliazione, al fine di contribuire alla diffusione dell'istituto della conciliazione come strumento per l'effettiva tutela degli utenti di servizi di comunicazioni elettroniche attraverso la rete territoriale dei servizi garantiti dal sistema camerale.

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Legale e Fede Pubblica

MISSIONE cod. 016

“COMMERCIO INTERNAZIONALE

ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

per la parte relativa all'attività di Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

FINALITA' della Missione

- › Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

SERVIZI

Sul tema internazionalizzazione le attività di Unioncamere per il prossimo anno - in considerazione del ruolo di **rete capillare di contatto con le imprese sul territorio** che il decreto di riforma riconosce alle Camere di Commercio - perseguono due obiettivi prioritari: **garantire una crescita consistente e duratura del nostro export e una maggior esposizione internazionale delle nostre aziende.**

In collaborazione con i Ministeri e le Regioni, si punterà a due target:

Uno: aumentare il numero delle aziende esportatrici;

Due: consolidare le aziende saltuariamente esportatrici.

Per raggiungere questi obiettivi verranno realizzate **iniziative di informazione, formazione, supporto organizzativo, tracciabilità, ricerca clienti e assistenza alle imprese sul versante domestico, anche su gare nazionali e Programmi comunitari e con una forte attenzione all'utilizzo della leva del digitale**, attraverso la quale le PMI possono in parte superare i vincoli dimensionali all'export.

Inoltre il Decreto prevede che, in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST, Cassa Depositi e Prestiti, le Camere di Commercio intervengano anche per diffondere e assicurare il **follow-up delle iniziative promozionali o di servizi finanziari** da loro realizzati.

Si reputa necessario anche **qualificare la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero** - che associa 26.000 operatori nel mondo di imprese e professionisti, legati al business italiano o più in generale al nostro Paese - perché può assicurare un supporto in termini di assistenza individuale alle aziende e di contatti con i diversi contesti - anche in termini di lobby - di primaria importanza.

PROGRAMMA 005.7

SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRESE E
PROMOZIONE DEL
MADE IN ITALY

005.7.7

NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl"

ANALISI
DI SCENARIO

Una maggiore riconoscibilità del *brand* territoriale richiede azioni integrate di promozione del territorio che siano in grado di evidenziarne all'esterno specificità e punti di forza.

Accanto alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - occorre intercettare ed influenzare la domanda estera.

L'azione per la valorizzazione delle tipicità, infatti, deve necessariamente legarsi con la promozione della qualità e delle eccellenze del territorio, non solo per quanto riguarda l'enogastronomia, ma anche per le eccellenze storico-artistiche e culturali evidenziando altresì le eccellenze produttive, da valorizzare in un'ottica di marketing territoriale.

Le manifestazioni e rassegne per la valorizzazione delle eccellenze locali e le iniziative di animazione territoriale dovranno avere una valenza anche per il turismo enogastronomico e vedere il coordinamento tra Ente camerale, enti locali, associazioni e consorzi di produttori, associazioni ed Enti della filiera ed il coinvolgimento della rete distributiva territoriale.

Lo strumento strategico elettivo per la realizzazione di questo programma nel 2019 è rappresentato dalla **nuova governance della Fiera del Levante di Bari (NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl")** quale asset promozionale del Brand territoriale.

Il 7 novembre 2017 è stato stipulato il contratto di concessione con la società "Nuova Fiera del Levante Srl" per la riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante. Alla società "Nuova Fiera del Levante Srl" (NEWCO) - composta per l'85% dalla Camera di Commercio di Bari e per il 15% da Bologna Fiere Spa - è stata concessa una porzione del quartiere fieristico presso cui realizzare le manifestazioni fieristiche e

congressuali, definite dalla legge regionale, così come stabilito nel Piano operativo per il risanamento dell'Ente approvato nel 2014.

Con la firma del contratto di concessione si conclude positivamente il procedimento con il quale la Fiera del Levante aveva delineato il percorso di risanamento e rilancio.

Regione ed Istituzioni locali sosterranno questo nuovo corso supportando, da un lato, nuove manifestazioni fieristiche che interpretino e valorizzino le nostre eccellenze territoriali, dall'altro adoperandosi per la creazione del Polo della Cultura, che conferma la vocazione del quartiere come attrattore turistico e culturale della nostra Regione.

Avviata l'attività della nuova società vi è la necessità di monitorare la situazione corrente. Per quanto concerne l'*area amministrativa*, 14 persone dell'Ente Fiera sono passate nell'organico della nuova società, mentre riguardo l'*area tecnica* la NEWCO ha sottoscritto con Bologna Fiere Spa un accordo triennale sulla nuova impostazione della gestione delle manutenzioni e delle manifestazioni. Con riferimento all'*area commerciale* nel 2018, nella prospettiva di organizzare più eventi fieristici al mese, è stato concordato con il Presidente di Bologna Fiere Spa un calendario di eventi, tra cui OASI e la Fiera dei Comuni, evento quest'ultimo sponsorizzato dalla Regione Puglia, Puglia Promozione, Rete Mirabilia, Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese, Porti/Aeroporti/Ferrovie.

Gli eventi fieristici del 2018 hanno rappresentato solo la fase di start-up della nuova società che per il 2019 ha già previsto l'organizzazione di SANA e Motor Show edizione barese, nonché della Fiera sulle macchine olearie.

Nel prossimo anno l'Ente collaborerà sempre con le Associazioni imprenditoriali e gli Enti locali per la valorizzazione di eventi o iniziative che possano avere ricadute importanti sul sistema turistico locale, attivando veri e propri processi di rigenerazione economica all'interno dei territori ospitanti.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Gestione della NEWCO “Nuova Fiera del Levante Srl” per la valorizzazione, riqualificazione ed il rilancio commerciale della gestione di talune aree del quartiere fieristico, già di proprietà dell'Ente**

Autonomo Fiera del Levante di Bari.

pr

- Integrare, elettivamente attraverso la gestione della NEWCO “Nuova Fiera del Levante Srl”, gli interventi di promozione dell’offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale.
- Con **Deliberazione n. 21 del 12.03.2018** la Giunta camerale nel prendere atto dell’attuale situazione della Nuova Fiera del Levante Srl, ha espresso condivisione in merito al percorso di rilancio e valorizzazione programmato riguardo la gestione di talune aree del quartiere fieristico, già di proprietà dell’Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari ;
- Con **Deliberazione n. 93 del 15.10.2018**, con cui è stato approvato l’aggiornamento del *Piano della Performance* per il triennio 2018-2020, tra gli altri obiettivi strategici di questa Camera di Commercio - nella *Scheda di programmazione strategica 3.1* del suddetto Piano – la Giunta ha confermato anche quello della “*vigilanza e controllo sulle attività intraprese nell’ambito della “Nuova Fiera del Levante Srl” e sugli interventi realizzati dalla “Nuova Fiera del Levante Srl”, volti alla promozione dell’offerta delle eccellenze locali – territorio, ospitalità ed accoglienza arte e cultura, sistema fieristico/congressuale – per una maggiore riconoscibilità del brand locale*”. Tale obiettivo strategico viene confermato anche per il **2019**.

RISORSE

€ 1.275.000,00

FINANZIARIE

(già impegnati ma non ancora erogati)

**CENTRO DI
RESPONSABILITA’
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura BARI

**SOSTEGNO
ALL'INTERNAZIONA-
LIZZAZIONE DELLE
IMPRES E PROMOZIONE
DEL MADE IN ITALY**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.7.11- IMPLEMENTAZIONE "MARCHIO QS"

MISSIONE cod. 032

“SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Funzioni istituzionali “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale) e “B” (Servizi di supporto)
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

FINALITA' della Missione

→ Si richiamano le finalita, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

1. SERVIZI

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Agenda digitale, Impresainungiorno e SUAP

In coerenza con i contenuti dell'Agenda Digitale Italiana e con alcuni obiettivi del piano “Industria 4.0”, i principali filoni d'azione sui temi della digitalizzazione dei servizi amministrativi e della semplificazione dei procedimenti a carico delle imprese sono riconducibili a:

- 1) lo sviluppo del portale “impresainungiorno.gov.it”, in coerenza con i programmi dell'Agid, a partire da “Italia Login;
- 2) l'implementazione della piattaforma SUAP per i Comuni che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA e la revisione e semplificazione dei relativi procedimenti digitali, mirando, al contempo, ad ampliare la numerosità dei Comuni in convenzione;
- 3) il Punto Singolo di Contatto (PSC), che nel 2016 è stato rimesso al centro della strategia di sviluppo del mercato interno UE;
- 4) l'implementazione del fascicolo elettronico di impresa;
- 5) lo sviluppo delle competenze digitali sia a sostegno della competitività delle PMI, sia all'interno della PA, avviando una specifica iniziativa dedicata alle risorse umane del sistema camerale. I servizi di fatturazione elettronica vedranno poi l'avvio del segmento strategico legato ai rapporti *business to business*.

Innovazione, imprese innovative

In quest'ambito, verrà proseguita la collaborazione con il Servizio Studi della Banca d'Italia per l'implementazione del fascicolo elettronico unico delle imprese italiane e sarà rilanciata la collaborazione con il MISE sulla crescita delle start up e delle PMI innovative.

Albo gestori ambientali

L'attività riguarda l'assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali sulla base della Convenzione con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo.

Registro AEE

Si tratta dell'implementazione e aggiornamento Registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2014 n. 49, nonché l'assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di

vigilanza e controllo.

2. ATTIVITÀ DELEGATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED EUROPEE

DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

Progetto ITinIRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze.

Il progetto, avviato ad ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 da adottare a partire dal 2017. I principali output riguardano la definizione dell'architettura del sistema web italiano, feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

Bris it – Business register interconnection register

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della direttiva 2012/17/EU del 13 giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, doveva essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici.

Toop – the once only principle

Il progetto, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di Infocamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che, sebbene provvederà in maniera autonoma alla realizzazione di alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, vedrà il rafforzamento delle attività di comuni grazie anche al rinnovo di una convenzione quadro e di alcuni atti operativi di esecuzione.

4. ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Elaborazione piani di: accorpamenti e riorganizzazione del sistema camerale (sedi, personale e aziende speciali)

Il focus del lavoro sarà incentrato sulla mappatura e valutazione delle competenze presenti nelle CCIAA (attività propedeutica alla fase di definizione della nuova struttura organizzativa e dei processi di lavoro). I risultati derivanti dal confronto tra competenze esistenti "as is" e competenze a cui tendere "to be" consentirà di supportare il processo di allocazione delle persone derivante dagli accorpamenti. L'attività di mappatura delle competenze sarà realizzata attraverso l'impiego della

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

metodologia dell'assessment center attraverso un setting di strumenti strutturato per l'osservazione/valutazione sistemica delle competenze possedute dalle persone, anche di quelle che non vengono espresse in performance. La definizione dei nuovi modelli di profili di competenza, oggi richiesti dalla normativa, completa e integra il lavoro complessivo di mappatura delle competenze. Infine, a supporto del cambiamento organizzativo in atto, sarà progettato e realizzato un piano di formazione e sviluppo in grado di facilitare l'integrazione delle persone e la condivisione di una cultura organizzativa coerente con lo scenario di riferimento, la sperimentazione di nuovi processi di lavoro, nonché il consolidamento e lo sviluppo delle competenze necessarie ad interpretare i nuovi ruoli.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

PROGRAMMA 002.1 INDIRIZZO POLITICO

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il 2015
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

002.1.1 - REVISIONE DELLA NORMATIVA INTERNA

PROGRAMMA 004.1 SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONA- MENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004.1.1
SEMPLIFICAZIONE

**ANALISI
DI SCENARIO**

Il D.P.R. n. 160/2010, in attuazione a quanto previsto dall'art. 38 del D.L. n. 112/2008, definisce il SUAP come "l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59".

Pertanto, le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) e le comunicazioni concernenti le attività d'impresa e gli impianti produttivi, ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto. Nei casi in cui l'adempimento nei confronti del SUAP è contestuale all'avvio dell'attività di impresa, la presentazione avviene per il tramite della procedura di Comunicazione Unica.

L'art. 43 bis comma 1 lettera a) del D.P.R. n. 445/2000 prevede che lo Sportello Unico trasmetta alle altre Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel procedimento, per via telematica, le comunicazioni e i documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza,

concessione, permesso o nulla osta comunque denominati, rilasciati dallo stesso sportello unico per le attività produttive o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali.

Al fine di semplificare i principali adempimenti amministrativi in relazione allo svolgimento delle attività produttive da parte dell'impresa, è previsto che venga assicurato il costante interscambio informativo tra il SUAP e il Registro delle Imprese/REA.

In particolare il Decreto prevede che il duplicato informatico della documentazione prevista dall'art. 43 bis venga inviato, a cura dello Sportello Unico, alla Camera di Commercio territorialmente competente, ai fini dell'inserimento nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) e della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa.

Un ruolo chiave per la costituzione e l'alimentazione presso le Camere di Commercio del **fascicolo elettronico d'impresa** con lo scopo di raccogliere in un unico punto tutte le informazioni, i documenti e gli atti concernenti la vita dell'impresa, è quindi rivestito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Ogni Amministrazione, ivi comprese quelle preposte ai controlli, non potrà richiedere all'impresa documenti, autorizzazioni, atti e certificazioni che sono depositati presso il fascicolo elettronico e sono telematicamente consultabili.

Si costituisce così, secondo i dettami del C.A.D., una banca dati univoca ed integrata che assicura l'interoperabilità e l'uniformità di linguaggio tra i sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche e degli altri soggetti che interagiscono con le imprese.

La funzione di collegamento per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra i vari Enti interessati viene individuata nel portale impresainungiorno.gov.it.

Nel 2019 la Camera di Commercio di Bari proseguirà il percorso di semplificazione amministrativa che, avvalendosi anche del programma nazionale varato da Unioncamere, avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale

di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa.

Tale politica di semplificazione rappresenta anche un'importante azione di crescita digitale. Essa favorirà l'utilizzo telematico dei dati dell'impresa, il miglioramento delle modalità di accesso ai procedimenti amministrativi, la razionalizzazione dei flussi documentali, l'interscambio della documentazione fra Pubbliche amministrazioni, la costruzione di un sistema integrato di servizio alle imprese omogeneo e uniforme sul territorio, la riduzione dei costi diretti e indiretti a carico delle imprese e della P.A.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari**
- **Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A.**
- **Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa**

RISORSE FINANZIARIE

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Anagrafico-Certificativo

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI
GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

004.1.2

DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO

**ANALISI
DI SCENARIO**

La strada tracciata dal sistema camerale per una digitalizzazione diffusa e condivisa dovrà essere uno degli asset irrinunciabili anche per il 2019.

A oggi le Camere di Commercio rappresentano, di fatto, un'eccellenza nel panorama dell'Italia digitale come la recente Convention di Torino ha dimostrato.

Nel compito-sfida di integrare i linguaggi informatizzati contemporanei per realizzare un nuovo "vero" sistema Paese, la Camera di Commercio di Bari dovrà quindi proporsi quale interfaccia accreditata e affidabile per tutti i soggetti economici del territorio.

Alle consuete e consolidate pratiche telematiche offerte dal Registro imprese saranno affiancate le nuove funzionalità del **Protocollo informatico**. L'obiettivo, in ossequio alla definitiva entrata in vigore del Codice dell'Amministrazione Digitale, è quello di migliorare i servizi attraverso un accesso rapido da parte delle imprese e dei cittadini allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti.

Fine ultimo della nuova rivoluzione digitale è semplificare gli adempimenti amministrativi attraverso l'interazione e l'integrazione tra diverse Pubbliche Amministrazioni anche mediante firma digitale e posta elettronica certificata. Ma non solo. Sull'attuale piattaforma dovranno essere integrate anche funzioni informative, di supporto e di assistenza alle nuove imprese (specialmente a quelle giovanili e femminili), nonché servizi innovativi per la tutela della proprietà industriale, dei marchi e dei brevetti senza tralasciare la diffusione del ricorso a pratiche telematiche di giustizia alternativa (arbitrato, mediazione e conciliazione) per la risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori-utenti. Parimenti si dovrà lavorare per incrementare, sempre in un'ottica di Pubblica Amministrazione orientata

all'utenza, le procedure informatizzate per il rilascio dei certificati d'origine, delle attestazioni di libera vendita e commercializzazione dei prodotti sul territorio italiano e comunitario e per la certificazione dei poteri di firma su atti e dichiarazioni da far valere all'Estero. In tale ambito si cercherà di supportare anche la **fatturazione elettronica**.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali, in una strategia pubblica di inclusione digitale
- Facilitare l'accesso dei servizi da parte dell'utenza e l'efficientamento dei processi interni
- Implementare la funzionalità del Protocollo informatico

RISORSE FINANZIARIE

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI
GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

004.1.3 ACCESSIBILITA' TOTALE

ANALISI DI SCENARIO

La trasparenza, quale principio informatore dell'azione amministrativa, ha assunto sempre maggiore centralità nel nostro ordinamento a seguito dei recenti interventi normativi.

Ad essi si deve l'introduzione di un nuovo concetto di trasparenza amministrativa, intesa come

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

accessibilità totale alle informazioni inerenti all'organizzazione e al funzionamento delle P.A., presupposto per l'esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini e per il controllo democratico e diffuso sulla gestione delle funzioni pubbliche e quindi strumento per favorire l'integrità e la prevenzione della corruzione.

Si ricordano le misure relative alla pubblicazione online di tutte le informazioni riguardanti i contributi alle imprese e i compensi a professionisti e società e le disposizioni che prevedono che i dati e le informazioni forniti dalle Pubbliche Amministrazioni debbano essere pubblicati in formato open, favorendone anche il riutilizzo.

La realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'amministrazione sarà presidiata da gruppi di lavoro trasversali sotto la supervisione, in stretto raccordo, del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

Nello svolgimento di tale compito la Camera intende favorire non solo l'accesso alle informazioni e la massima trasparenza sul proprio operato, ma anche le occasioni di confronto e il feedback degli Stakeholders in un'ottica di miglioramento della performance e dei servizi.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità** che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, dei Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente;

- **Favorire il feed back degli Stakeholders**

RISORSE FINANZIARIE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI
GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

004.1.4

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**ANALISI
DI SCENARIO**

Trasparenza e Prevenzione della corruzione, nella visione del legislatore sono strettamente legate. Nel 2019 verranno compiuti ulteriori passi significativi per assicurare il controllo, la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nell'Ente.

In particolare si darà attuazione al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019) adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 59, della legge 6 novembre 2012 n. 190, demandando al Segretario Generale ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il compimento delle attività di rispettiva competenza. Si provvederà anche all'aggiornamento formativo dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

- **Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione** attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità
- **Continuare a formare i dipendenti** destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Legale e Fede Pubblica

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI
GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

004.1.6

EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO

**ANALISI
DI SCENARIO**

La particolare contingenza in cui si troverà ad operare la Camera nel 2019 richiederà una effettiva riorganizzazione della struttura e l'adeguamento delle competenze e delle professionalità presenti all'interno dell'Ente e delle sue Aziende Speciali, nell'ottica di una forte integrazione tra i vari servizi offerti.

Si proverà a ricercare modalità più efficaci per integrare le funzioni, per promuovere la collaborazione, il coordinamento e la comunicazione tra le diverse unità della struttura e tra questa e le sue Aziende Speciali in modo che operino sinergicamente.

Tale ottica, di cui si è tenuto conto nel processo di ristrutturazione organizzativa delle Aree in cui si articola la struttura camerale, verrà rafforzata nel 2019 attraverso un processo riorganizzativo dei servizi erogati dall'Ente. La Camera di Commercio di Bari in particolare intende efficientare l'impiego delle risorse umane delle proprie Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc.) e per la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Questa politica si rende necessaria anche in considerazione della riduzione del personale camerale per effetto delle cessazioni occorse.

**OBIETTIVI
STRATEGICI**

- **Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale**
- **Efficientamento dell'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.**

**RISORSE
FINANZIARIE**

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI
GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

**004.1.8
RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE
DEL SISTEMA CAMERALE**

**ANALISI
DI SCENARIO**

La riforma ha impresso una forte spinta all'evoluzione organizzativa dell'intero sistema camerale verso un modello finalizzato ad una maggiore soddisfazione delle imprese ed al rafforzamento dell'azione esercitata.

Questo percorso di cambiamento consentirà di realizzare risparmi economici, garantirà una maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili, contribuendo così a sviluppare un'identità camerale più forte e organica.

Questa evoluzione dovrebbe, altresì, rendere possibile una riorganizzazione da parte delle Camere delle proprie strutture liberando parte delle risorse umane, adibite alle attività che verranno centralizzate, per dedicarle ai servizi di promozione per le imprese.

Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle Aziende Speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, la rivisitazione dell'architettura del sistema camerale in tutte le sue componenti organizzative mira oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto di riforma, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che

settoriali.

Tale direttrice è stata rafforzata dal processo di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente al 23.09.2016 ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., di cui alla Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.

Nella suddetta ottica con Deliberazioni n. 71 e n. 73 del 16.07.2018 la Giunta camerale ha preso atto, rispettivamente, della convocazione dell'adunanza dell'Azienda Speciale I.F.O.C e dell'A.I.C.A.I. per l'approvazione del **Progetto di fusione per incorporazione semplificata dell'Azienda Speciale I.F.O.C nell'A.I.C.A.I., redatto ai sensi dell'art. 2501-ter C.C.**, contestualmente all'approvazione dello Statuto dell'A.S. che ha assunto la nuova denominazione di **"BARI SVILUPPO"** realizzando l'integrazione tra le finalità statutarie dell' I.F.O.C e quelle dell'A.I.C.A.I sui temi della formazione imprenditoriale e professionale.

Anche per l'A.S. **SAMER**, il Laboratorio chimico-merceologico dell'Ente, nel 2019 potrà essere verificata la fattibilità di un progetto di trasformazione sulla base di modelli sviluppati dal sistema camerale.

OBIETTIVO STRATEGICO

La Camera di Commercio di Bari intende valutare, nel prossimo anno, le **possibilità di efficientamento della propria azione, nel rapporto con le società partecipate dall'Ente, con le sue Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia** (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) **e più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema.**

Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2019 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017 e nel provvedimento di revisione periodica da adottare entro il 31.12.2018.

RISORSE FINANZIARIE

**CENTRO DI
RESPONSABILITA'
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**PROGRAMMA 004.1
SERVIZI
GENERALI,
FORMATIVI ED
APPROVVIGIONA-
MENTI PER LE
AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE**

**004.1.9
PIANO ANNUALE 2019 OPERE
RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI
E PROGRAMMA 2019 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

**ANALISI
DI SCENARIO**

Con Deliberazione della Giunta camerale n. ____ del 05.11.2018 è stato approvato il Programma triennale 2019-2021 delle opere relative agli immobili camerali ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 e relativi Piani Annuali, ai sensi della normativa vigente.

Tale provvedimento è oggetto di considerazione, nel presente documento di programmazione, limitatamente ai lavori ed acquisti più significativi pianificati dall'Ente per l'anno 2019, come di seguito schematicamente riportati:

OPERE
1) Interventi insonorizzanti e antivibranti pompe di calore P.C.
2) Pitturazioni all'interno del Palazzo Camerale.
3) Lavori di miglioramento della coibentazione e impermeabilizzazione dei locali SAMER.

ACQUISTI BENI E SERVIZI
1) Servizio di raccolta e recapito postale e affrancatura atti giudiziari.
2) Facility Management.

Le suddette opere saranno realizzate nel rispetto dei vincoli di Bilancio stabiliti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) **Riduzione della rumorosità** delle quattro pompe di calore e rinforzo struttura portante solaio di copertura.
- 2) **Conservazione dell'immobile.**
- 3) **Risanamento dei locali.**

RISORSE FINANZIARIE

OPERA	IMPORTO STIMATO	2019
1) Interventi insonorizzanti e antivibranti pompe di calore P.C.	24.631,35	24.631,35
2) Pitturazioni all'interno del Palazzo Camerale.	250.000,00	75.000,00
3) Lavori di miglioramento della coibentazione e impermeabilizzazione dei locali SAMER.	72.147,25	72.147,25

ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2019
1) Servizio di raccolta e recapito postale e affrancatura atti giudiziari	104.595,38	44.826,57
2) Facility Management	1.307.800,00	100.600,00

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale